

Chiesa unita per il bene comune

Dal convegno diocesano l'invito a vivere pienamente il messaggio cristiano

dai comuni

Filadelfia, pubblicato il bando di gara per il servizio mensa

FILADELFIA - L'amministrazione comunale di Filadelfia ha pubblicato l'avviso pubblico per l'affidamento del servizio mensa nelle scuole materne, elementari e media per il biennio 2009/2010 e 2010/2011. I concorrenti dovranno presentare la domanda entro le ore 12 del 30 settembre, nonché attenersi alle disposizioni contenute nel capitolato speciale d'oneri e nell'apposito disciplinare di gara predisposti dal dirigente della Stazione unica appaltante della provincia di Vibo Valentia. Dovranno, inoltre, essere in possesso, a pena di esclusione, del certificato generale del casellario giudiziale, di quello della Camera di commercio e dell'Haccp. L'importo a base d'asta per ogni singolo pasto (presumibilmente il totale ammonta a 42.000 unità) è pari a 4 euro più Iva, ai sensi di legge. Il capitolato speciale d'oneri, stilato dall'ente locale, disciplina l'affidamento del servizio che consiste nella preparazione, in loco, somministrazione, trasporto pasti e pulizia dei refettori delle scuole interessate. Le mense funzioneranno per un periodo di tempo limitato agli anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011 e nei seguenti giorni settimanali: scuola materna per 5 giorni, scuola elementare per 2 giorni, scuola media per 3 giorni. I termini iniziali e finali del servizio saranno fissati con l'atto di aggiudicazione. I cibi dovranno essere preparati e cucinati in locali adibiti a cucina di proprietà del Comune, per i quali la ditta dovrà pagare il canone di fitto annuale determinato in 3.098,75 euro. L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta, purché valida, ai sensi della normativa vigente e verrà, seduta stante, dichiarata definitiva a favore del migliore o dell'unico offerente. Il presidente della gara si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara stessa o di prorogarla la data dandone, comunque, comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare pretese a riguardo. Nel caso in cui non vengano presentate offerte valide la gara sarà dichiarata deserta.

Dario Conidi

MILETO Si è conclusa la tre giorni di convegno pastorale diocesano, quest'anno imperniata sul tema "Una chiesa-comunione, impegnata per il bene comune". Evento articolato, che dal punto di vista tematico ha anticipato a livello diocesano l'assise regionale "Comunione e speranza", prevista a Isola Capo Rizzuto dal 7 al 10 ottobre. Il convegno ha rappresentato uno degli appuntamenti più attesi e più significativi del panorama ecclesiale, utile per delineare le linee essenziali dell'attuale cammino pastorale. All'iniziativa hanno partecipato circa quattrocento delegati provenienti dalle varie parrocchie della diocesi, molti insegnanti di teologia e numerosi fedeli. Teatro dei primi due momenti di studio è stato l'auditorium della parrocchia Gesù Salvatore di Vena di Ionadi, mentre la terza giornata assembleare si è tenuta all'interno della cattedrale di Mileto. Nella struttura di Vena di Ionadi si sono alternati, dapprima, l'arcivescovo di Rossano-Cariati monsignor Santo Marcià, il quale ha relazionato sul tema "Chiesa mistero di comunione, alla luce del Concilio Vaticano II", e, successivamente, il giudice del tribunale minorile di Reggio Calabria Augusto Sabatini, autore del documento "Co-



PASTORE

Il vescovo Luigi Renzo che in occasione del convegno diocesano ha ribadito l'importanza di «tutelare e ricercare il bene comune, lontano da ogni forma di illegalità e disordine morale»

struire il bene comune in una società del disagio". Nella sua relazione, monsignor Santo Marcià ha focalizzato l'attenzione sui vari aspetti teologici della comunione, attinenti al mistero, la realtà rivelata, l'essenza di un popolo, il senso della gerarchia, l'identità e la vocazione, il fine della missione, la via della santità e, infine, l'impegno per il bene comune. Dettaglio anche il documento del giudice Sabatini, che ha trattato "Casi emblematici delle limitate potenzialità della presenza sociale di molte chiese particolari in Italia" e "Questioni generali prioritarie" quali il diritto al buon lavoro, il welfare pubblico e comunitario, la sfida dell'immigrazione e la necessità di una

nuova stagione di formazione all'impegno politico, di studio e di pratica attiva e virtuosa sui territori. Alle relazioni, attinenti agli aspetti teologici e sociali, hanno fatto seguito degli spunti per la riflessione e il confronto dei cinque gruppi di studio presenti al convegno. Gruppi che, dopo aver singolarmente trattato uno degli ambiti riguardanti la fragilità, l'affettività, il lavoro e la festa, la cittadinanza e la consegna della fede, hanno concluso i lavori nella terza giornata, prima della celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo della diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea, monsignor Luigi Renzo, all'interno della chiesa cattedrale. Nel corso dell'omelia, il prelado ha sottolineato

come solo una chiesa unita possa dare stimoli e segnali di fiducia «perché il bene comune sia cercato, tutelato e fruito, oltre ogni forma di illegalità e disordine morale». Dai lavori di gruppo, tra l'altro, sono scaturite diverse interessanti proposte operative, attinenti, nello specifico, la predisposizione di scuole socio-politiche e di preghiera che, attraverso la corresponsabilità, incentivino la partecipazione attiva e consapevole, a livello civile e religioso. Indicazioni, da cui monsignor Renzo prenderà spunto per la prossima lettera pastorale che avrà come punto cardine il bene comune e che sarà promulgata il 29 ottobre. La cerimonia conclusiva dell'evento, ha registrato diversi momenti dall'alto valore simbolico, in particolare quando il presule miletese ha consegnato, «come segno da mettere nelle varie chiese delle parrocchie», l'immagine del Sacro Cuore di Gesù, presente nella cappella del Santissimo della cattedrale. Un segnale, questo, di continuità con il convegno pastorale diocesano e dell'impegno di ognuno di noi «a vivere la chiesa come comunione e a vivere intensamente l'anno sacerdotale, attualmente in corso di svolgimento».

Giuseppe Currà

CRONACA

In fiamme l'auto di un lavagista



Ignoti la scorsa notte, dopo aver cosparsa di liquido infiammabile l'autovettura di un lavagista di 30 anni, B.M le sue iniziali, l'hanno data alla fiamme. Fortunatamente le stesse si sono poi spente grazie alla pioggia che già qualche ora prima aveva iniziato a scendere copiosa su tutto il territorio. Il fatto è avvenuto a Santa Domenica, una frazione del comune di Ricadi, intorno alle quattro di ieri mattina. Sull'accaduto hanno avviato indagini i carabinieri della Compagnia di Tropea, immediatamente giunti sul posto a seguito di una segnalazione.

danni maltempo

Frana il costone, chiusa la "Scala dei carabinieri"

TROPEA L'abbondante pioggia dei giorni scorsi ha messo ancora una volta in evidenza la fragilità del costone roccioso su cui sorge il centro storico tropeano. Questa volta il crollo è avvenuto nel tratto della lunghissima "Scala dei carabinieri" che si affaccia su un panorama mozzafiato che abbraccia il lido Le Rocchette e tutto il porto fino alla famosa Pizzuta più volte immortalata dalle riprese di "Gente di mare". La scalinata rappresenta una veloce via di collegamento tra la zona marina e il cuore del centro storico dove sorgono antichi palazzi nobiliari, la sede del Comune e palazzo Fazzari, attualmente in stato di totale abbandono e degrado e in attesa di ristrutturazione col finanziamento, già ottenuto, di ben 4 milioni di euro. L'abbondante materiale arenario staccatosi dalla parete rocciosa intorno alle tre di notte ha provocato un forte boato avvertito dai residenti della zona, inizialmente convinti che il rumore dovesse essere attribuito ai tuoni del violento temporale in corso. Ma la realtà in mattinata è apparsa ben diversa e ben documentata dalla relazione dei tecnici del Comune, l'architetto Francesco Grande e l'ingegnere Sisto Scordo, oltre che da quella dei Vigili del fuoco e della Polizia municipale, che hanno rilevato il

crollo della parete rocciosa che regge l'antica scalinata. Da qui l'ordinanza di chiusura della stessa emessa dal commissario Maria Rosa Luzzo al fine di prevenire ogni eventuale pericolo per coloro che la usano. Si aggiunge così un altro tassello al mosaico dei lavori urgenti da realizzare nella "Perla del Tirreno" per restituire a residenti e turisti i luoghi simbolo della sua identità. In primis il famoso santuario benedettino della Madonna dell'Isola con lo scoglio su cui sorge, che ormai da più di quattro anni è chiuso ai visitatori. Il travagliato iter burocratico dei finanziamenti per i lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione si è concluso positivamente durante l'ultimo periodo dell'amministrazione Eutichio, ma i lavori, più volte annunciati come imminenti, non hanno ancora preso il via. Iniziati e poi interrotti, invece, quelli per la costruzione dei due ascensori che, secondo le previsioni, avrebbero già da questa estate dovuto collegare il centro storico al lungomare Sorrentino. Una svolta per la ripresa dell'opera si attende dalla riunione operativa convocata per mercoledì prossimo nella sede dell'amministrazione comunale.

CATERINA PANDULLO
vibo@calabriaora.it

novità editoriali

"Alla scoperta di Tropea" con l'ultimo libro di Macri

TROPEA Si intitola "Alla scoperta di Tropea e dintorni", ed è il nuovo libro di Marcello Macri. Edito dalla casa editrice Meligrana e inserito nella collana "Tropea e dintorni", questo nuovo lavoro del giovane autore della "Perla" cerca di offrire, attraverso quattro escursioni lungo i luoghi più belli del territorio della provincia, una visione d'insieme di un contesto che, seppur piccolo, appare eterogeneo e ricco di tradizioni locali. Macri, dopo il bel volume "Passeggiate tropeane", cerca quindi di offrire al turista, e ai suoi lettori più in generale, una visione d'insieme della nostra terra, e lo fa immaginando dei percorsi tra il Poro e la Costa degli dei. La pubblicazione è resa ancora più ricca dagli scatti di Salvatore Libertino, professionista della fotografia che può vantare al suo attivo la realizzazione di numerose guide turistiche. Il primo percorso proposto dall'autore è quello dedicato alle civiltà marino-contadine. Si tratta di una lunga passeggiata di due giorni, che da Tropea porta a Nicotera, attraverso i piccoli centri di Parghelia, Zaccanopoli, Zungri, Ricadi e Joppolo. La seconda passeggiata dura

invece tre giorni ed è dedicata alla "Gente di fiamara", parte sempre da Tropea e si conclude sull'azzurro mare di Capo Vaticano. Suddivisa a sua volta in quattro tappe più brevi, propone all'escursionista un saliscendi per le fiamme del versante tirrenico del Poro, tra Santa Domenica e Brattirò, Ricadi e Spilinga, Brivadi, Santa Maria e Formicoli. Un tuffo nel verde della provincia è invece proposto dal terzo itinerario, da compiere in bicicletta, che ha come tappe principali le città della cultura: dalle mura greche di Vibo Valentia alla capitale normanna di Mileto. L'ultima escursione è quella che da Tropea permette di godere le bellezze della costa lungo la strada panoramica che porta all'incantevole Pizzo Calabro. Per raggiungere la città napitina, passando per Zambrone e Briatico, Macri propone ai suoi lettori di avventurarsi in un'originale gita di due giorni in scooter. Un modo tutto nuovo di visitare le bellezze della provincia, insomma, ideato per chi ama la natura e vuole immergersi nella cultura del Vibonese.

Francesco Barranta



La copertina del libro